

Diesel Euro 3 al bando

Nessun controllo e automobilisti nel caos: parte così il blocco-farsa

DI DANIELA UVA

■ ■ ■ Paolo sfreccia con la sua Punto diesel Euro 3 in zona Bastioni di Porta Venezia. «Ma lei che ci fa in macchina? Non sa del blocco?». «Blocco? Quale blocco?». Gli occhi sgranati non lasciano spazio ai dubbi: lui, come la maggior parte degli altri cittadini di Milano e provincia, dello stop imposto da ieri ai veicoli più inquinanti sprovvisti del filtro antiparticolato non ne sa proprio nulla.

«Se ne fossi stato al corrente avrei preso la metropolitana», spiega visibilmente preoccupato di finire in un posto di blocco. Anche Anna, in procinto di andare a prendere sua figlia dall'asilo, cade dalle nuvole: «Mi sembrava che il centro dovesse rimanere chiuso lunedì, non oggi». Insomma, il debutto della misura antismog, per cercare contrastare i sedici giorni consecutivi di sfioramento dei limiti di Pm10 nell'aria, è stato segnato da confusione e disinformazione. Del resto, fino a martedì sera i cartelloni luminosi sparsi per la città ricordavano solo le misure in vigore dal 21 novembre. Senza aggiungere nulla a proposito degli 87 mila diesel Euro 3 senza filtro presenti a Milano - e dei 200 mila circolanti in provincia - costretti a rimanere in ga-

rage in seguito all'entrata in vigore della misura straordinaria.

«La maggior parte della gente di questo blocco non sa nulla - conferma il titolare di una pompa di benzina in via San Marco -. Oggi ho visto passare auto di qualunque genere, e nessuno mi ha chiesto informazioni. Io stesso di questo stop ne so poco». La storia si ripete. Perché anche lunedì la chiusura del

centro revocata all'ultimo momento aveva creato non poca confusione. «Il centro era praticamente deserto - continua il benzinario -. La gente era convinta di non poter circolare e ha lasciato la macchina a casa. Mentre oggi sono tutti in giro, come se nulla fosse».

Mentre dei 200 vigili divisi in due turni e incaricati di spulciare i libretti di circolazione per scoprire i trasgressori

nemmeno l'ombra. Da viale Monza a Brera, passando attraverso il centro non si incontra neanche un posto di blocco. Mentre il traffico, caotico come sempre, testimonia che nulla è cambiato, a dispetto del verbale da 155 euro imposto ai trasgressori. «Anche io del provvedimento ho saputo solo questa mattina - conferma un altro benzinario, questa volta in zona viale Monza -. E anche i miei clienti erano all'oscuro. Penso ci vorrebbe un po' più di informazione. Servirebbe a inquinare meno e a evitare multe salate a chi in buona fede usa l'auto quando invece dovrebbe lasciarla a casa». Per il momento ad aderire al blocco, oltre Milano, sono 34 Comuni dell'hinterland, su un totale di 134. Ieri è stata la volta di Rozzano e Abbiategrasso, che si sono aggiunte alla lista con un giorno di ritardo. Le limitazioni andranno avanti fino a martedì, con l'eccezione del week end, dalle 8.30 alle 18. Per quanto riguarda i veicoli commerciali diesel Euro 3 senza filtro, lo stop è circoscritto dalle 7.30 alle 10. La misura anti smog prevede anche l'abbassamento di un grado - da 22 a 21 - della temperatura negli edifici pubblici e nelle case private, e l'obbligo per i commercianti di tenere chiuse le porte dei negozi per evitare inutili dispersioni di calore.

DICIAMO NO AL SUPER ECOPASS

Sono d'accordo con l'iniziativa di
Libero per evitare
la congestion charge

Nome.....
Cognome.....
Città.....
Firma.....

con la sottoscrizione del modulo si conferisce autorizzazione al trattamento e divulgazione dei dati personali

Ritaglia e invia a Libero
viale Majno, 42 - 20129 Milano;
oppure al fax 02.99966227;
o alla mail noecopass@libero-news.it



INFORMAZIONE ASSENTE E CONTROLLI FANTASMA**Scattato il blocco «soft»
ma nessuno se n'è accorto**

■ ■ ■ Il debutto della misura antimog, per cercare contrastare i sedici giorni consecutivi di sfioramento dei limiti di Pm10 nell'aria, è stato segnato da confusione e disinformazione. Del resto, fino a martedì sera i cartelloni luminosi sparsi per la città ricordavano solo le misure in vigore dal 21 novembre. Senza aggiungere nulla a proposito degli 87 mila diesel Euro 3 senza filtro presenti a Milano – e dei 200 mila circolanti in provincia – costretti a rimanere in garage in seguito all'entrata in vigore della misura straordinaria. Per questo ieri non poche persone si sono ritrovate a sfrecciare con diesel Euro 3 nelle zone in cui non si poteva accedere. In molti non erano al corrente del divieto. [Fotogramma]

DANIELA UVA a pagina 42